

SCUOLE DI TEATRO

Si apre il sipario

Nuovo Biadolo 4/11

Una scuola sempre più selettiva, almeno le Medie Superiori e l'Università. Il riferimento non è a una delle tematiche di competenza del confermato Ministro alla Pubblica Istruzione, ma al prof. Paolo Parmiani che si appresta a riaprire, per il quarto anno consecutivo, il sipario della scuola di Teatro.

Un'iniziativa che sta riscuotendo un successo crescente sia sul versante quantitativo (le richieste di adesione) che su quello qualitativo, il livello degli spettacoli prodotti a fine corso. In questi giorni si sono aperte le iscrizioni presso l'Istituto Maria Ausiliatrice di via Torres 35, tel. 0545/900223, iscrizioni che si chiuderanno il 14 dicembre ma che ovviamente saranno accolte solo fino ad esaurimento dei posti disponibili, essendo la scuola, per evidenti ragioni organizzative, a numero chiuso. E la selezione avverrà in base alla data di iscrizione.

Le lezioni, che si protrarranno da gennaio a maggio,

probabilmente il lunedì dalle 18 alle 19,30 per i ragazzi delle scuole medie inferiori e sempre il lunedì, dalle 20.30 alle 22.30, per quelli delle superiori o studenti universitari o lavoratori, comunque fino all'età di 26 anni, si terranno presso il teatro dello stesso Istituto di via Torres. E proprio per questo secondo corso, quello dei ragazzi più grandi, Parmiani, dopo il successo dello spettacolo prodotto lo scorso anno, sembra intenzionato a "rilanciare", a voler andare ancora oltre, in una sfida che caratterizza chi ha coraggio, volontà e capacità di affrontare progetti difficili. Progetti come quello nato nel 1995, per iniziativa dello stesso Parmiani, della sua Compagnia, il gruppo teatrale "La Compagnie" di San Lorenzo, del Circolo Acli di Lugo, del CGS e fatto proprio dell'Istituto Maria Ausiliatrice, nell'ambito della sua vocazione salesiana, che volevano dare e che hanno dato alla città di Lugo una nuova im-

portante opportunità culturale, aggiuntiva, rispetto a quella del Rossini di "vedere" grande teatro: quello, appunto di "farlo", il teatro. Una opportunità che era stata sollecitata anche dall'Associazione "Per Lugo", nell'ambito della sua progettualità per la crescita sociale e culturale dei giovani lughesi.

Le condizioni per un ulteriore salto di qualità degli spettacoli prodotti a fine corso, probabilmente Parmiani le ricercherà anche nelle sinergie con una altra importante esperienza di teatro, fatta anch'essa da ragazzi al loro debutto, quello della Compagnia "A come amico".

L'idea, e quindi questi primi anni della scuola di teatro, sono stati "sposati" dall'assessore alla Pubblica Istruzione Daniele Ferrieri, in particolare con il contributo finanziario del "Centro per le famiglie", cui si aggiunge il "convinto" patrocinio del Distretto Scolastico.

Arrigo Antonellini

E' attesa oggi alle ore 17

Lidia Ravera

presenta il suo ultimo volume Tante storie di "Sorelle"

LUGO - Lidia Ravera, scrittrice e giornalista, sarà a Lugo oggi pomeriggio alle ore 17, nella Sala Farmacia Ospedale Vecchio, dove presenterà il suo libro "Sorelle" (Milano, Mondadori, 1994). Lidia Ravera scrive per il cinema e la televisione e collabora ad alcune testate giornalistiche; ha pubblicato opere di narrativa tra le quali "Voi grandi", "Due volte vent'anni", "In quale nascondiglio del cuore", "I compiti delle vacanze" e "Nessuno al suo posto". In "Sorelle" la Ravera indaga uno dei legami più profondi e misteriosi che unisce due esseri umani, quello che intreccia appunto le vite di due sorelle. Dapprima, due sorelline che hanno iniziato l'eterno gioco delle coppe e dove il gioco si blocca per la separazione del genitore; poi, due sorelle per parte di padre, di generazioni diverse, legate da un odio tanto sottile e pulito da traboccare addirittura nell'amore; infine, una donna incapace di accettare la mutilazione avvenuta per la morte troppo precoce della sorella, sono le storie toccanti e coinvolgenti di questa opera narrativa. Durante l'incontro Mirca Tabanelli curerà la lettura di brani scelti dal romanzo "Sorelle".

Lugo, il libro della Ravera

Nell'ambito degli "Incontri con le scrittrici", è in programma oggi alle 17 a Lugo la presentazione del libro "Sorelle" di Lidia Ravera (Mondadori editore). L'incontro, presente l'autrice, si tiene nella sala dell'ex farmacia dell'ospedale vecchio. Organizza la biblioteca Trisi.

lel Carlino 4/11

DISCARICA IN CONSIGLIO Voltana, scavi illegittimi? Un parere legale chiarirà le idee alla Giunta

Non sembra ancora arrivato il momento in cui si può relazionare sul consiglio comunale di Lugo senza parlare di rifiuti: e questo testimonia l'importanza in cui il consiglio tiene i problemi legati alla mega-discarica di Voltana. Ora sono gli scavi attuati dal Coscco intorno alla discarica a sollecitare l'attenzione. Sono intervenuti che il Consorzio dei Comuni dell'area lughese ha effettuato senza porsi il problema della necessità o meno di una specifica autorizzazione, per verificare se tale atto autorizzativo fosse stato d'obbligo, «il Comune — ha detto il sindaco Roi — è in attesa di un parere legale». Il problema è stato sollevato dai capigruppo del "Pavaglione", Ilva Marangoni, e Forza Italia, Stefano Russino.

Sempre in sede di comunicazione il consigliere del "Pavaglione" Luigi Brini ha chiesto informazioni sull'uso e sui progetti della Rocca. L'inter-

vento di Brini ha consentito al sindaco di fare una panoramica sui progetti che prevedono il trasferimento degli uffici comunali al "Carmine" nell'attuale sede del Classico quando gli studenti potranno unificarsi con i "cugini" dello Scientifico: la realizzazione della pinacoteca in "Casa Tamba"; del Centro giovani, preannunciato da un anno, nell'ex Enel; l'utilizzo della Rocca sarà di tipo museale e lì resterà la sede istituzionale del Comune. A questo proposito, dopo un paio di rinvii nelle sedute precedenti, il Consiglio ha approvato il progetto di ristrutturazione della sala consigliere nella sua versione più ampia progettata dall'architetto Cervellati che comporterà una spesa di circa 600 milioni, e senza la scala di sicurezza. La minoranza si è astenuta. Il consiglio ha anche deliberato l'adozione dell'Euro quale unità monetaria integrativa della lira fino al suo totale abbandono, previsto, come è noto, per il 2002.

Tradizionale appuntamento a Lugo

Camminata di San Martino

Alla partenza grandi e piccini

LUGO - Tradizionale appuntamento domani a Lugo con la "Camminata di San Martino" che si svolge quest'anno per la 19ª volta e con la 14ª prova del 6º gran premio "Promesse di Romagna". La manifestazione è organizzata dal Gruppo Podisti Amatori Lughesina, in collaborazione con l'assessorato allo sport del Comune di Lugo. I primi a partire saranno proprio i più piccoli (alle ore 9.10 in piazza Martiri, davanti alla Rocca), suddivisi in quattro categorie. Alle 9.40, da via Amendola, dietro al Teatro Rossini, prenderà il via la Camminata vera e propria, sia competitiva che non competitiva, che si svolgerà sul percorso Lugo-Villa San Martino e ritorno. In tutto 10 chilometri. I partecipanti alla Camminata competitiva sono suddivisi in tre categorie: assoluti (nati dal '53 all'82); veterani (nati dal 1952 e oltre) che correranno anche per il 7º memorial Ferruccio Bassi, e donne. Oltre ai premi individuali verranno assegnati anche premi di società (minimo 10 partecipanti). Lo scorso anno, nella categoria assoluti, la vittoria andò al friulano Carlo Spinelli che arrivò davanti al lughese Alberto Lollì e all'ex azzurro Gianni Bruzzi. Orazio Villori vinse la prova dei veterani. Tra le donne si affermò invece Monica Randi. Infine, alle 9.45, prenderà il via la mini camminata, aperta a tutti, che si svilupperà su un percorso di 1700 metri.

Approvato il progetto preliminare per l'area esterna

S. Domenico, via libera al cambiamento

Cambia look anche la sala del consiglio

LUGO - Consiglio comunale intenso giovedì sera a Lugo. Diversi i documenti all'ordine del giorno, i lavori dell'assemblea lughese hanno dato il via ad alcune attività che riguardano la realizzazione di opere pubbliche, l'adozione dell'Euro, il coordinamento provinciale del Teatro Ragazzi, l'asilo nido di viale Europa e il mercatino dell'antiquariato.

Due in particolare i progetti importanti approvati. Uno riguarda il progetto preliminare per la sistemazione delle aree esterne dell'ex Convento di San Domenico. L'edificio, attualmente in restauro, sarà destinato a sede di una Residenza Sanitaria Assistenziale. Si tratta di un intervento molto importante che, oltre a dotare Lugo di una nuova struttura per anziani, "restituisce" ai cittadini uno degli edifici storici di maggiore pregio del centro città. Per consentire a tutti la visione dell'ex convento, in occasione del pros-



L'ex convento di S. Domenico diventerà una Rsa per anziani. I lavori di restauro sono già in atto e ora il consiglio ha approvato anche il progetto per l'area esterna

mo Natale l'edificio sarà aperto per visite guidate. Il progetto è stato approvato con il voto favorevole dei gruppi Pds-Ds, Verdi e Ppl-Ppi e l'astensione dei gruppi Il Pavaglione, Italia Tricolore, Rifondazione Comunista, Cdu/Cdl e Rinnoviamo Lugo Forza Italia. E' stato inoltre approvato il progetto prelimi-

nare di ristrutturazione della sala consigliare realizzato dall'architetto Pier Luigi Cervellati. Hanno votato a favore i gruppi Pds-Ds, Ppl-Ppi e Verdi, mentre si sono astenuti i gruppi Rifondazione comunista, Cdu/Cdl, Rinnoviamo Lugo-Forza Italia, Il Pavaglione e Italia Tricolore. Lo stato di obsolescenza degli impianti e le nuove norme di sicu-

rezza, il logoramento degli arredi, del pavimento, del soffitto e degli infissi hanno reso necessario questo intervento che rimetterà completamente a nuovo una parte importante della Rocca Estense. La sala consigliare, infatti, oltre ad ospitare il Consiglio Comunale viene utilizzata per le occasioni ufficiali più significative che riguardano l'attività del Comune. Fra gli interventi previsti troviamo l'abbattimento delle barriere architettoniche, il rifacimento degli impianti tecnologici e dei servizi igienici. La ristrutturazione dell'antisala riguarda il pavimento, i rivestimenti dei muri e del soffitto, il ripristino della porta originale, il rifacimento delle "cimmase" e la realizzazione di nuovi infissi.

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI NOVE COMUNI DEL LUGHESE

Una alleanza tra i Comuni per il Piano d'Area

Ma la Provincia ha dei dubbi

Nuovo Diario 7/11



Il Sindaco Maurizio Roi

Strana riunione quella di martedì 27/10 presso il Centro Sociale "Il Tondo". Erano presenti i nove sindaci del comprensorio lughese più quello di Russi, oltre ad un numero imprecisato di consiglieri comunali. Non c'è stato appello né dibattito e neanche tutti i consiglieri presenti hanno ricevuto la documentazione relativa alla riunione, e cioè le 190 pagine del "Piano d'area vasta" predisposto dall'Istituto Universitario di Architettura di Venezia attraverso il Dipartimento di Analisi Economica e Sociale del Territorio, guidato dal prof. Francesco Indovina, cioè colui che ha predisposto l'ipotesi della variante generale del PRG lughese, al momento - a quel che si sa - letteralmente sommerso da richieste di modifiche e di aggiustamenti.

Le tematiche proposte sono state di estremo interesse, vertendo esse sulla necessità sempre più stringente di una modalità diversa, ugualmente efficace ma meno costosa, dell'erogazione dei servizi comunali alla cittadinanza e dell'affronto futuro comune delle tematiche di gestione di un territorio complessivo largamente omogeneo sia socialmente che nel campo produttivo ed economico.

La Conferenza Permanente dei Sindaci - ha esordito il Sindaco di Lugo Maurizio Roi - vuole essere lo strumento per una programmazione accettata volontariamente dai vari Comuni i cui Sindaci partecipano alla Conferenza stessa. Qualcosa, in questo senso, si è mosso: sono diverse le collaborazioni nella gestione dei servizi, sta per nascere il Consorzio unico dalla fusione di COSECO e SEDARCO, sono venuti fuori la nuova Fiera e Romandio-la. Ma occorre una nuova legislazione che permetta ai Comuni la gestione di più materie senza perdere la propria identità municipale. E l'apertura di un percorso alla quale la proposta di legge regionale sulle assemblee intercomunali potrebbe dare una veste istituzionale. "Da parte nostra - ha concluso Roi - siamo intenzionati a riunire questa assemblea di Consiglieri almeno due volte all'anno perché riteniamo che il Piano d'Area sia materia troppo importante per lasciarla ai soli Sindaci".

È poi toccato a Mario Mazzotti, Sindaco di Bagnacavallo, entrare nel merito del Piano d'Area che va inserito al di sopra dei PRG comunali, per il suo trattare argomenti sovracomunali, ma al di sotto del Piano Territoriale di Collegamento Provinciale, che istituzionalmente governerà l'intera Provincia. Ha aggiunto che "è un livello di programmazione da costruire" e che si dovrà decidere se rendere vincolante oppure come un semplice riferimento. Dopo di che ha indicato nelle infrastrutture (viabilità e trasporti) da riordinare, nello sviluppo economico e nell'individuazione delle aree produttive, nei problemi dei grandi contenitori dei centri storici, delle zone dismesse da recuperare e dell'ambiente le prime questioni su cui misurarsi per riuscire a fare dell'area lughese una zona di eccellenza nella quale ogni "campanile" possa dare il meglio di sé. "È una sfida per ogni Comune - ha concluso Mazzotti - e per tutte le forze sociali e produttive".

È seguito l'intervento a doccia scozzese del Vicepresidente della Provincia Francesco Giangrandi, il quale ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra Comuni ma ha anche rivendicato la priorità nel governo del territorio del Piano provinciale indicando a sua volta le direttrici di sviluppo lungo la SS 16, la S. Vitale, la Naviglio e la Selice. Ha poi apertamente contestato alcune indicazioni del Piano d'Area



Il Vicepresidente della Provincia Francesco Giangrandi

salvo concludere "che si stanno aprendo brillanti prospettive per il futuro".

A questo punto, è toccato ai tecnici illustrare il Piano che è stato costruito con l'assemblaggio dei PRG dei vari Comuni, dei dati produttivi fermi al '91, dei dati anagrafici del '96 più con una parte consistente dedicata ai vari aspetti, per ogni Comune, del vivere sociale. E non manca il tentativo di enucleare i settori più bisognosi di interventi programmati: la viabilità, gli insediamenti produttivi, il recupero urbano... Di tutto questo, ha concluso il Sindaco di Lugo Roi, si discuterà nei vari Consigli per permettere una migliore valutazione complessiva del Piano, compresi gli eventuali suggerimenti e variazioni. Ma sempre con la Provincia ad avere l'ultima parola.

A.C.